



INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

**AVVISO PUBBLICO
per l'attribuzione di Assegni di ricerca - Tipologia A:**

Regime speciale "Scheda Università"
Proposta Progettuale "Promozione della ricerca e dell'Innovazione"
Codice Progetto UM12024L002

POR Umbria FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano
Determina Dirigenziale n. 10949 del 27/12/2012

PREMESSA

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 22;

VISTO il D.M. n. 102 del 09.03.2011 che determina l'importo minimo lordo annuo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia, emanato ai sensi della L. 30/12/2010 n. 240 con D.R. 656 del 18/04/2011;

VISTA la D.G.R. n. 1330 del 29/10/2012 con la quale la Giunta Regionale ha attivato la "Scheda Università" per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca e assegni di ricerca a valere sulle risorse del POR UMBRIA FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - per un ammontare complessivo di risorse pari ad € 2.000.000,00;

VISTA la D.D. 10949 del 27/12/2012 e s.m.i. con la quale è stata approvata la proposta progettuale "Promozione della ricerca e dell'innovazione" presentata dall'Università degli Studi di Perugia che prevede, tra l'altro, l'attivazione di n. 43 assegni di ricerca Tipologia A) da destinare a progetti presentati da giovani laureati in risposta ad una *call* di Ateneo articolata sui seguenti ambiti tematici: a) Efficienza energetica e fonti rinnovabili, b) Meccanica avanzata, mecatronica con particolare riferimento alle tecnologie e ai sistemi per la mobilità e l'aerospazio; c) Materiali Speciali e metallurgici e micro- e nanotecnologie; d) Chimica Verde; e) Microelettronica e trasmissioni radioelettriche; f) Scienze della Vita con esclusivo riferimento ai modelli sperimentali microbiologici, animali e vegetali;

VISTA la D.G.R. n. 329 del 24/03/2014 con la quale la Giunta Regionale ha disposto l'incremento di risorse destinate alla proposta progettuale "Promozione della ricerca e dell'innovazione", presentata dall'Università degli Studi di Perugia, prevedendo l'attivazione di ulteriori n. 9 assegni di ricerca;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia del 25/06/2014;

VISTA la delibera del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Perugia del 26/06/2014;

DATO ATTO che l'art.113, comma 8 del Regolamento generale di Ateneo prevede che "per le esigenze del suo programma, i Dipartimenti possono mettere a disposizione del



INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Centro, per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca e con il loro consenso, dottorandi, ricercatori a tempo determinato, assegnisti e contrattisti, nonché personale tecnico e amministrativo, che fanno riferimento alle stesse strutture dipartimentali.”

Art.1- Attività finanziate

E' indetto un avviso pubblico di selezione, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di **n. 52 assegni di ricerca** di tipologia A), ai sensi dell'art. 22 della Legge n.240 del 30/12/2010, della durata di 1 anno, per la collaborazione ad attività di ricerca da svolgersi presso i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito delle seguenti tematiche:

N° di Assegni da attivare	Area tematica	Dipartimenti nel cui ambito verrà svolta l'attività di ricerca
n. 10	<p>Efficienza energetica e fonti rinnovabili - Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare innovazioni di prodotto o di processo nei settori dell'energia, biomasse, mini-ID.R.o, eolico, architettura sostenibile, ID.R.ogeno e attività intelligente.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chimica, Biologia e Biotecnologie 2. Economia 3. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione 4. Fisica e Geologia 5. Ingegneria Civile ed Ambientale 6. Ingegneria 7. Matematica ed informatica 8. Medicina Sperimentale 9. Medicina 10. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
n. 10	<p>Scienze della vita - Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare la genotipizzazione, la bioinformatica, la diagnostica multi test, le piattaforme microarray proteici applicati su modelli sperimentali microbiologici, animali e vegetali. I settori di interesse prevalente saranno quello medico-diagnostico, chimico-farmaceutico e agro-alimentare.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chimica, Biologia e Biotecnologie 2. Economia 3. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione 4. Fisica e Geologia 5. Giurisprudenza 6. Ingegneria Civile ed Ambientale 7. Ingegneria 8. Matematica ed informatica 9. Medicina Sperimentale 10. Medicina Veterinaria 11. Medicina 12. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali 13. Scienze Chirurgiche e Biomediche 14. Scienze Farmaceutiche 15. Scienze Politiche

78



Regione Umbria



INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

<p>n. 8</p>	<p>Meccanica avanzata e Meccatronica - Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare quattro aree applicative: auto motive, aerospazio, meccanica avanzata e tecnologie sociali.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chimica, Biologia e Biotecnologie 2. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione 3. Fisica e Geologia 4. Giurisprudenza 5. Ingegneria Civile ed Ambientale 6. Ingegneria 7. Lettere (Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne) 8. Matematica ed informatica 9. Medicina Sperimentale 10. Medicina 11. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali 12. Scienze Chirurgiche e Biomediche 13. Scienze Politiche
<p>n. 9</p>	<p>Materiali speciali e micro e nano tecnologie - Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare le nanotecnologie per l'elettronica, i materiali elettro-magnetici o ottici nano strutturati, i materiali metallici, l'edilizia sostenibile, i rivestimenti superficiali di materiali ceramici, polimerici e compositi e i materiali per l'ambiente.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chimica, Biologia e Biotecnologie 2. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione 3. Fisica e Geologia 4. Giurisprudenza 5. Ingegneria Civile ed Ambientale 6. Ingegneria 7. Lettere (Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne) 8. Matematica ed Informatica 9. Medicina Sperimentale 10. Medicina 11. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali 12. Scienze Farmaceutiche
<p>n. 10</p>	<p>Chimica Verde - Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare la trasformazione di processi e prodotti industriali convenzionali in prodotti e processi biologici efficienti nell'uso delle risorse e dell'energia e lo sviluppo di bioraffinerie che utilizzano biomassa, rifiuti biologici e biotecnologici sottoprodotti derivati dalla produzione primaria.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chimica, Biologia e Biotecnologie 2. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione 3. Giurisprudenza 4. Ingegneria Civile ed Ambientale 5. Ingegneria 6. Lettere (Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne) 7. Medicina Sperimentale 8. Medicina Veterinaria 9. Medicina 10. Scienze Agrarie, Alimentari e

[Handwritten signature]



INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

		Ambientali
		11. Scienze Farmaceutiche
n. 5	<p>Microelettronica e radiotrasmissioni -</p> <p>Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare ricerche nell'ambito dell'utilizzazione dello spettro radioelettrico, in particolare innovazione di prodotti e/o processi finalizzati alla gestione, monitoraggio e controllo delle frequenze. Di particolare interesse proposte progettuali riguardanti il settore della sicurezza aerea, marittima e terrestre.</p>	<p>1. Chimica, Biologia e Biotecnologie</p> <p>2. Filosofia, Scienze Sociali e della Formazione</p> <p>3. Fisica e Geologia</p> <p>4. Ingegneria Civile ed Ambientale</p> <p>5. Ingegneria</p> <p>6. Lettere (Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne)</p> <p>7. Matematica ed informatica</p> <p>8. Medicina</p> <p>9. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali</p> <p>10. Scienze Chirurgiche e Biomediche</p>

Il 5% dei suddetti assegni di ricerca è riservato a studiosi italiani o stranieri che abbiano conseguito il dottorato di ricerca, o titolo equivalente, all'estero ovvero studiosi stranieri che abbiano conseguito il dottorato di ricerca in Italia, come previsto all'art. 4, comma 2 del Regolamento per gli assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia. Qualora i posti riservati non vengano ricoperti da candidati aventi diritto alla riserva, gli stessi si intendono pubblici.

Art.2-Requisiti per l'ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione all'avviso pubblico di cui al precedente articolo coloro i quali siano in possesso, **alla data di scadenza del presente avviso**, di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999, come modificato dal D.M. 270/2004, o di laurea specialistica o magistrale, conseguita presso Università italiane, o di titolo conseguito presso Università straniera riconosciuto equipollente nonché in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca nell'ambito della tematica prescelta. E' rimessa alla commissione la valutazione dell'idoneità scientifica del curriculum presentato ai fini dell'ammissione al presente avviso.

L'equiparazione del titolo di studio conseguito all'estero è effettuata ai sensi di quanto disposto dall'art. 379 del D. L.vo 16.04.1994 n. 297. Qualora il titolo non sia già stato riconosciuto equipollente, sarà la Commissione giudicatrice a valutarne l'equipollenza, ai soli fini della presente procedura di selezione. In questo caso i candidati devono allegare alla domanda di concorso i documenti utili a consentire alla Commissione giudicatrice la dichiarazione di equipollenza in parola, tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane del paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia di ammissione degli studenti stranieri ai corsi di laurea delle Università italiane. Analogamente nel caso in cui il candidato sia in possesso di diploma di dottore di ricerca conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza, dalla commissione esaminatrice, **ai soli fini della selezione** con le stesse modalità indicate per il diploma di laurea.



INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Art.3-Presentazione della domanda. Termini e modalità.

Le domande di ammissione alla selezione, **a pena di esclusione**, devono essere redatte in carta semplice utilizzando il modello "A", allegato al presente avviso, devono essere debitamente sottoscritte dai candidati, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445, del 28/12/2000, indirizzate al Rettore dell'Università di Perugia, Ufficio Scuole di dottorato e Assegni di ricerca, Piazza dell'Università, 1 - 06123 Perugia e **pervenire entro il termine perentorio di giorni 30** che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso all'Albo Ufficiale di questa Università.

Sono ammesse le seguenti modalità di trasmissione della domanda e della relativa documentazione:

- consegna diretta presso il front-office della Portineria della Sede Centrale (Palazzo Murena) - Piazza Università, 1 - Perugia - nei giorni ed orari di apertura della stessa;
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Rettore di questo Ateneo, all'indirizzo sopraindicato; al riguardo si precisa che saranno irricevibili le domande e la relativa documentazione che perverranno oltre il termine di 30 giorni sopraindicato, ancorché spedite entro il termine stesso. Sul plico contenente la domanda e la relativa documentazione deve essere riportata la dicitura: "Domanda di ammissione alla selezione per gli assegni di ricerca", nonché il mittente;
- trasmissione, mediante posta elettronica certificata del candidato, all'indirizzo PEC protocollo@cert.unipg.it dell'Allegato Modello A (nonché dell'eventuale Allegato Modello A1 nel caso di richiesta di equipollenza) debitamente compilato, sottoscritto con firma autografa e scannerizzato in formato PDF, ovvero sottoscritto con firma digitale, nonché di tutta la relativa documentazione, sottoscritta con firma autografa (ove richiesto) e scannerizzata in formato PDF, ovvero sottoscritta con firma digitale; non sarà ritenuta valida la documentazione trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata o da una PEC intestata a persona diversa dal candidato, ovvero trasmessa ad altro indirizzo di posta elettronica dell'Ateneo; non sarà altresì ritenuta valida la documentazione trasmessa in formato diverso dal formato PDF; nell'oggetto della mail deve essere inserito **"Domanda di ammissione alla selezione per gli assegni di ricerca - Candidato Dott."**.

Qualora la scadenza cada di sabato o un giorno festivo, la scadenza viene differita al primo giorno ferialmente utile.

Ai fini del rispetto del termine perentorio di 30 giorni per la presentazione della domanda di partecipazione, farà fede solo il timbro di arrivo del Protocollo dell'Ateneo. Pertanto saranno **irricevibili** le istanze che perverranno oltre tale termine, ancorché spedite entro il termine dei 30 giorni prima indicato.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, **a pena di esclusione:**

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso (specificando il codice di avviamento postale e, se possibile, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail);
- 2) il diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999, come modificato dal D.M. 270/2004, o di laurea specialistica o magistrale, conseguita presso Università italiane o del titolo di studio conseguito all'estero con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito, l'Ateneo che lo ha rilasciato e la votazione finale riportata;
- 3) titolo di dottore di ricerca (qualora ne sia in possesso);
- 4) il numero di anni in cui si è usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge n.240 del 30/12/2010 e/o borse di dottorato.

Alla domanda (Modello A) i candidati debbono allegare **a pena di esclusione:**



INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

- a) Progetto di ricerca **relativo a una delle tematiche indicate nell'avviso**, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal/la candidato/a, come da apposito formulario di cui all'allegato Modello C; **ogni candidato potrà presentare un solo progetto.**
- b) Curriculum scientifico-professionale redatto mediante l'allegata dichiarazione (Modello B);
- c) documentazione relativa al titolo di studio esclusivamente per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero-dichiarazione di equipollenza (**Modello A1 allegato all'avviso**);
- d) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- e) ogni altra documentazione utile per la valutazione dei titoli attinenti alla tematica oggetto della ricerca.

I candidati si impegnano inoltre:

- a non usufruire di altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita;
- a compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito della Struttura prescelta;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione e l'indirizzo e-mail;

Non è consentito chiedere all'Ente di allegare documenti e pubblicazioni già trasmessi in occasione di altri avvisi presentati presso codesta Amministrazione.

Sul plico dovranno risultare le indicazioni del nome, cognome e indirizzo del concorrente, l'indicazione **Domanda di ammissione alla selezione per gli assegni di ricerca - Candidato Dott.**

La sottoscrizione non necessita di autenticazione, ai sensi dell'art. 39, 1° comma, del D.P.R. 445/2000.

Il mancato rispetto anche di uno soltanto dei termini e delle modalità sopra descritti, nonché l'omissione anche di una soltanto delle dichiarazioni sopra elencate, comporterà l'automatica esclusione dalla selezione.

L'Università non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art.4-Commissione esaminatrice e procedura di selezione

I candidati, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 4 del Regolamento per gli assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia, saranno valutati da un'unica Commissione esaminatrice, composta da n. 5 membri nominata con Decreto Rettorale tra i docenti in servizio presso l'Ateneo e da un segretario nominato dal Direttore Generale che può avvalersi, senza oneri aggiuntivi, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Ateneo e che formula, sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria per ciascuna delle tematiche di interesse afferenti alle singole Strutture di ricerca. L'eventuale integrazione della Commissione giudicatrice, resa necessaria dalla rinuncia di membri, sarà disposta con provvedimento del Rettore.



INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Art.5-Procedure di selezione

La selezione è per titoli e colloquio e prevede la valutazione di un progetto di ricerca presentato dal candidato.

La Commissione esaminatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, del colloquio e del progetto di ricerca presentato dal candidato da formalizzare nei relativi verbali.

Sono valutati come titoli (conseguiti in Italia o all'estero):

- Il dottorato di ricerca,
- i corsi di perfezionamento post-laurea;
- le pubblicazioni scientifiche,
- lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi.

La Commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati sulla base dell'esame dei titoli presentati dagli stessi, della valutazione del Progetto e da un colloquio, sulla base dei seguenti criteri:

- Valutazione del Progetto di ricerca: fino a 40 punti;
- Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni: fino a 30 punti;
- Colloquio individuale finalizzato alla valutazione dei contenuti del progetto di ricerca e delle relative competenze del candidato: fino a 30 punti.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano conseguito almeno 50 punti totali nella valutazione del progetto di ricerca e dei titoli e delle pubblicazioni. Saranno considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 60/100.

Art.6-Prova di esame

Il diario dei colloqui, con l'indicazione della data e luogo in cui gli stessi saranno espletati, sarà pubblicato sul sito internet dell'Albo Ufficiale di questa Università: <http://www.albopretorionline.it/unipg/alboente.aspx>.

Quanto sopra indicato, vale come convocazione formale e i candidati non riceveranno, pertanto, alcuna convocazione.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a. carta d'identità;
- b. patente di guida;
- c. passaporto;
- d. tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato;
- e. altri documenti equipollenti ai sensi dell'art.35 comma 2 del D.P.R. n. 445 del 28-12-2000.

Art.7-Preferenze a parità di merito

I titoli che danno diritto a preferenza sono elencati sul DPR del 09 maggio 1994 n. 487 e successive modifiche.

Art.8-Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria di merito

Conclusi i colloqui, la Commissione esaminatrice formula per ciascun candidato un giudizio complessivo e compila una graduatoria di merito sulla base della somma dei



Regione Umbria



INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

punteggi ottenuti, individuando colui o coloro che, in base alla graduatoria finale e agli assegni a disposizione, sia o siano risultati vincitori.

La graduatoria di merito, approvata con Decreto Rettorale verrà pubblicata all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Perugia - Piazza Università, 1, e sarà consultabile anche via Internet alla pagina Web dell'Ateneo <http://www.aibopretorionline.it/unipg/alboente.aspx>, sotto la voce *assegni di ricerca* e sarà lasciata affissa fino al 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione. **Non saranno inviate comunicazioni personali in merito.**

I vincitori, utilmente collocati nella graduatoria, dovranno stipulare il relativo contratto, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione degli atti.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno i vincitori che non stipulino il relativo contratto entro i termini richiesti dall'Amministrazione. In tal caso subentrano il candidato o i candidati immediatamente successivi nella graduatoria.

L'attività di ricerca non potrà essere iniziata prima della stipula del relativo contratto.

I candidati potranno richiedere, trascorsi tre mesi dalla data di approvazione degli atti del concorso ed entro i successivi due mesi, la restituzione della documentazione presentata.

La restituzione sarà effettuata, nei termini sopraddetti e salvo eventuale contenzioso in atto, direttamente all'interessato o a persona munita di delega. Trascorsi i termini di cui sopra l'Università non è più responsabile della conservazione e della restituzione della documentazione.

Art.9 -Incompatibilità e divieto di cumulo

Non possono partecipare alle procedure di selezione degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o ricercatore appartenente alla Struttura ospitante che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Pro-Rettore e i Delegati del Rettore, il Direttore Generale o un componente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3 della Legge 240/2010 non è ammesso il cumulo dell'assegno di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Non può essere titolare di assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Art.10-Rapporto tra assegnista e Università

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate. L'importo annuale è pari ad € **23.255,81** al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione. Per l'erogazione periodica del contributo, il beneficiario dovrà predisporre ed inviare, secondo le



INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

modalità che saranno successivamente comunicate dagli uffici competenti, una relazione mensile/annuale vidimata dal tutor (allegato D ed E) dove dovrà dimostrare la rispondenza tra gli obiettivi indicati nel progetto esecutivo e l'attività svolta.

Eventuali spese di missione non sono da imputarsi al Progetto finanziato con il presente Avviso di selezione, ma dovranno essere finanziate dalla Struttura Ospitante l'Assegnista e saranno liquidate nella misura spettante al ricercatore universitario.

L'attività deve essere svolta continuativamente; sono fatte salve le eventuali interruzioni, gravidanza e malattia, fermo restando che le predette sospensioni provocano il rinvio della scadenza del contratto e la sospensione della corresponsione dell'assegno.

In materia di astensione obbligatoria per maternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 e' integrata dall'Ateneo fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Nel caso in cui il rinvio superi i termini del progetto cui si riferisce la collaborazione e impedisca il raggiungimento degli impegni relativi, può essere disposta la conclusione anticipata dell'assegno su motivato parere del Consiglio della Struttura di riferimento.

Non costituisce interruzione del contratto e, conseguentemente, non va recuperato, un periodo complessivo di assenze giustificate non superiore a 30 giorni per ciascun anno di contratto.

Il titolare dell'assegno di ricerca, che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione al Rettore e alla Struttura di riferimento con almeno 30 giorni di preavviso. In caso di recesso con preavviso l'assegnista sarà regolarmente liquidato fino al momento della cessazione, se avrà raggiunto gli obiettivi del progetto. In caso contrario sarà trattenuta dall'Amministrazione la quota relativa al mancato preavviso.

Il presente avviso è stato redatto anche ai sensi della Legge n° 125 del 10.04.1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro".

Art.11-Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi di Perugia, per le finalità di gestione della presente procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, **pena l'esclusione** dalla selezione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste all'Università degli Studi di Perugia.

Art.12-Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento di cui al presente avviso pubblico è Maria Mercolini Responsabile dell'Ufficio Scuola Dottorato e Assegni di Ricerca - e-mail: servizio.assegniricerca@unipg.it, tel. 075/5852148/2241 - fax 075/5852203.



INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Art.13-Pubblicità dell'avviso ed Informazioni

Il presente avviso pubblico è affisso all'Albo dell'Università (<http://www.albopretorionline.it/unipg/alboente.aspx>), a quelli delle Strutture interessate e reso pubblico per via telematica sui siti dell'Ateneo, del Ministero (<http://bandi.miur.it/bandi.php/public/cercaFellowship>), dell'Unione Europea e su www.formazione.lavoro.regione.umbria.it in Aree tematiche: Disoccupati/inoccupati >Bandi /Avvisi pubblici > Bandi non ancora scaduti.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso, valgono le disposizioni vigenti in materia.

Perugia, **09 LUG 2014**

Il Legale rappresentante
dell'Università degli Studi di Perugia
Il Magnifico Rettore
Prof. Franco MORICONI

Il Dirigente del Servizio
Politiche Attive del Lavoro
della Regione Umbria
Dr.ssa Sabrina PAOLINI